



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

## Diario di bordo del corsista

Scuola: Liceo Scientifico "E. Fermi" - Cosenza

### Scheda iniziale

Nome del corsista: VITA Massimo

Data maggio 2011 Classe I M n° allievi 17

Area tematica: *Topoi e temi letterari; Educazione linguistica; Educazione plurilingue*

Percorso: *IL PIACERE DEL VINO – U.D. 2: Il valore culturale del vino nell'antica Grecia*

**Il focus della sperimentazione nella mia classe** è centrato sulla discussione del valore culturale del vino nel mondo greco antico, sotto un triplice punto di vista: 1) l'importanza del bere insieme per le comunità maschili aristocratiche (*Il simposio*); 2) la necessità di rispettare precisi canoni di comportamento nell'atto del bere (*L'infrazione del codice etico: Ulisse e Polifemo*); 3) la bevuta come momento privilegiato per la creazione poetica (*Il vino "ispiratore"*).

**Perché:** questa offerta didattica si colloca all'interno di un percorso che nasce dalla consapevolezza che, sia pure all'interno dell'insegnamento specifico delle discipline coinvolte (Lingua e Letteratura Italiana, Lettere Latine, Lingua e Letteratura Inglese, Storia nella classe Prima del biennio), sia possibile attuare uno studio comparato di testi letterari italiani ed europei (antichi, moderni e contemporanei) in un'ottica plurilingue, attraverso l'analisi di un tema interessante e attraente come quello scelto, autentico caposaldo della nostra civiltà.

### Gli obiettivi che intendo raggiungere sono:

- ✓ promuovere il gusto per la lettura;
- ✓ saper leggere in autonomia un testo narrativo e/o poetico (de-codificare il testo di riferimento e individuarne i messaggi) e sapere riscriverlo per comunicare altri messaggi;
- ✓ conoscere alcuni aspetti della civiltà greca antica;
- ✓ riconoscere i *topoi* ricorrenti nei testi scelti;
- ✓ saper trasferire in altro linguaggio (informatico) il testo ri-costruito a partire dall'opera di riferimento;
- ✓ imparare a documentare un percorso di lavoro;
- ✓ utilizzare le nuove tecnologie per creare spazi di confronto, collaborazione e interazione;
- ✓ riflettere sulla lingua come strumento di comunicazione e specchio della società.

**Perché:** le attività progettate prevedono il ricorso a metodi di lavoro che privilegiano l'apprendimento cooperativo e l'attività laboratoriale. Ad incentivare la partecipazione di ogni alunno all'attività si farà ricorso ad una breve presentazione in PowerPoint e alla discussione in

*Quaderno del Tutor*



classe (anche in base alle conoscenze che gli alunni hanno già sull'argomento). Continui saranno anche i momenti di verifica, *in itinere* (in forma orale, soprattutto sul parlato durante il dibattito; assemblaggio dei materiali nel laboratorio multimediale) e finale (produzione dei testi scritti e inseriti nell'ipertesto).

**Le competenze attese** riguardano anzitutto il potenziamento delle abilità linguistiche e letterarie e delle capacità di riflessione sui testi. Importante sarà, poi, collegare tra loro opere diverse per epoca e significato, unite dal punto di vista tematico e simbolico.

**Perché:** la lettura di testi relativi al tema e ai *topoi* proposti può risultare affascinante e in grado di coinvolgere gli studenti, dal momento che il percorso tematico consente di selezionare testi capaci di rispondere a varie curiosità e di suscitare altre. Inoltre, il confronto interpretativo su un tema specifico fa sì che gli studenti s'impadroniscano di testi letterari, sappiano metterli in relazione tra loro, e in certo senso li usino per riflettere sul valore metaforico e simbolico della letteratura.

*Spero che gli studenti si dedichino tanto al lavoro individuale, per lo sviluppo della capacità di pensare e approfondire autonomamente i testi (letterari e non), quanto al lavoro in gruppo, per acquisire comportamenti di confronto, di decisione e produzione (ricerche, presentazioni in Powerpoint).*

*Temo che in questo momento dell'anno scolastico gli alunni possano essere troppo presi dalle verifiche finali nelle discipline curriculari per approcciarsi al meglio al percorso.*

*Mi aspetto innanzitutto un coinvolgimento diretto degli studenti, quindi che questi, tramite una metodologia "alternativa" rispetto a quella tradizionale, riescano a interiorizzare i temi e i contenuti proposti.*



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Scheda n° 2 intermedia

Data 14 maggio 2011      Classe I M    n° allievi 17

**La sperimentazione procede senza particolari difficoltà.** Sono stati, fortunatamente, smentiti i miei timori relativi al possibile limitato *appeal* sugli alunni del percorso didattico, proposto quasi in concomitanza con le consuete incombenze di fine anno.

**Perché:** gli alunni si stanno, infatti, dimostrando attivamente coinvolti nelle attività; la discussione in classe è animata e ricca di considerazioni, l'impegno domestico adeguato e propositivo.

**Ho rimodulato certi aspetti dell'attività:** In minima parte.

**Perché:** già dal secondo incontro abbiamo inteso integrare l'offerta del docente con i contributi presentati, individualmente e/o in gruppo, dagli studenti.

*Quaderno del Tutor*



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

### Scheda n° 3 finale

Data 26 maggio 2011      Classe I M    n° allievi 17

#### **La sperimentazione ha consentito il raggiungimento degli obiettivi.**

**Perché** gli alunni, nel complesso abbastanza abili nell'utilizzare le nuove tecnologie, hanno dimostrato di:

- saper leggere, comprendere e riscrivere i testi proposti;
- riconoscere la continuità di elementi tematici nel tempo e la persistenza di elementi tematici antichi in prodotti della cultura (anche di massa) attuale;
- saper riflettere sulla lingua come strumento di comunicazione e specchio della società;
- saper confrontarsi, interagire, collaborare.

#### **La sperimentazione ha consentito il raggiungimento delle competenze.**

**Perché** gli studenti hanno potenziato le abilità linguistiche e letterarie e le capacità di riflessione sui testi. Gli studenti hanno dimostrato di conoscere e analizzare, sotto il profilo culturale ed espressivo, i testi presi in esame, quindi elaborarne una interpretazione consapevole.

#### **Valore aggiunto dell'esperienza rispetto alle didattiche tradizionali:**

La possibilità di un'interazione più efficace con il gruppo-classe, chiamato, sulla scorta di stimoli "altri" e più rispondenti alla sua sensibilità, a proporsi come comunità ermeneutica

#### **Durante l'esperienza:**

**ho imparato** che l'interazione e la programmazione coordinata

**ho riflettuto** sull'importanza di una reale ed effettiva interazione tra colleghi per la proposizione agli studenti di più efficaci e stimolanti modalità di insegnamento/apprendimento;

**ho rivisto e modificato** in parte alcune convinzioni sull'opportunità di una continua e aggiornata azione di formazione dei docenti.

#### **Alla fine dell'esperienza:**

**penso** che il percorso avrebbe avuto una maggiore incidenza sugli alunni se ciascun componente il mio sottogruppo avesse avuto la possibilità di proporre i propri contributi a un'unica classe;

**mi propongo** di adoperare in misura maggiore questa metodologia;

**spero** che esperienze di questo tipo possano trovare un più ampio spazio nella pratica didattica e coinvolgere colleghi di uno stesso Consiglio di classe;

**temo** che quanto appena detto possa scontrarsi con la diffusa tendenza all'autoreferenzialità da parte della classe docente.